

Grosseto

Tempo libero

Cultura / Spettacoli / Società

Scarlino in gioco Festa dedicata a tutta la famiglia

Sabato a partire dalle 15, la rassegna «Oltrecielo» propone un evento per la gioia di grandi e piccini

SCARLINO

«La Festa del gioco», un pomeriggio di divertimento tra spettacoli, giochi e talk. Un evento dedicato a tutta la famiglia, completamente gratuito per grandi e piccoli. Per la rassegna «Oltrecielo» è in programma sabato la «Festa del gioco», che si terrà dalle 15 nel borgo di Scarlino. Continuano le iniziative del programma culturale nato dalla collaborazione tra il Comune e Maurizio Vanni, museologo, storico dell'arte, docente di Museologia all'Università di Pisa, con la sua startup Omnia. Alle 15 insala consiliare (piazza Garibaldi) è in programma l'incontro con Alessia Bertocchini, medico chirurgo, specialista in Chirurgia pediatrica, esperta in Haloterapia e Mindfulness su «Baby Doctor: curare giocando», mentre in via IV Novembre saranno a disposizione, fino alle 18, venti giochi da strada per bambini e adulti: gli anagrammi, i tangram, i giochi difficili e quelli impossibili, la magia del numero 15, i falsi storici, i murle, la

piazza Garibaldi lo show di trasformismo e illusionismo su trampoli «Alto livello». Uno spettacolo senza parole tutto improntato sul fascino della figurazione. Un teatro di figura nuovo e originale dove viene presentata una galleria di suggestivi personaggi umani o animali.

Oltre alla suggestione delle figure è molto efficace anche la velocità della trasformazione, uno spettacolo cult che ha fatto il giro del mondo. Dalle 16.45, in piazza del Mercato, e fino alle 19.35, il teatro di figura con magia, sand art e ombre, «Visioni d'incanto». Uno show in continua evoluzione in cui personaggi, storie ed azioni vengono rappresentate con tecniche teatrali diverse e innovative. E poi la magia comica dell'uomo forzuto nel pallone, il close up videoproiettato sullo schermo, la pittura scomposta come un puzzle, il racconto con la sabbia modellata a vista e il teatro delle ombre. Alle 17.10 e alle 19 a Porta a mare, «Fante storie»: Alessandro Gigli, con la sua esperienza trentennale, si esibisce con grande energia e qualità raccontando favole come si è fatte



Sabato a Scarlino la «Festa del gioco» in piazza del Mercato proporrà anche il teatro di figura con magia, sand art e ombre «Visioni d'incanto»

TRASMISSIONE

Su Tv9 confronto sulla sicurezza in città tra Simiani e il sindaco Vivarelli Colonna

L'idea di un faccia a faccia su Tv9 tra il deputato Pd Marco Simiani e il sindaco di Grosseto Anton Francesco Vivarelli Colonna è emersa durante un appuntamento televisivo di Giancarlo Capeochi con Simiani, in cui si parlava anche di sicurezza in città, reale o percepita e di un eventuale utilizzo di militari dell'esercito,

flussi negativi per il turismo, come recitava pure un titolo della Nazione. Da quella proposta di un confronto, immediatamente accolta sia da Simiani che dal sindaco Vivarelli Colonna, da tenersi in tv su questo argomento. E stasera alle 21.15, in diretta, ospiti della trasmissione di Giancarlo Capeochi, «Prospettiva Grosseto», entrambi i politici hanno

«LA NATURA DELL'AMORE» AL CINEMA STELLA

Al Cinema Stella, da oggi a domani, sarà proiettato il film «La natura dell'amore» di Chokri. Le proiezioni al cinema di via Mameli, come sempre, si svolgeranno alle 17 e alle 21.15.

Polo Universitario Grossetano

«Strade di acqua» Il fiume Albegna in epoca etrusca

GROSSETO

Domani, alle 16 nell'aula magna della Fondazione Polo Universitario Grossetano in via Ginori 43, l'archeologa Sara Rojo Muñoz terrà la conferenza «Strade di acqua. Mobilità e risorse nell'Albegna in epoca etrusca», che fa parte del progetto «Incontri con le voci dell'archeologia», nato dalla collaborazione tra la Fondazione Polo Universitario Grossetano, il Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali dell'Università di Siena e l'Associazione Archeologica Maremmana, allo scopo di divulgare i risultati delle ricerche svolte sul territorio. Rojo anticipa il tema trattato. «La Valle dell'Albegna - dice - costituiva in epoca etrusca il limite settentrionale che chiudeva il territorio di Vulci; la sorgente del fiume si trovava sul Monte Labbro, appartenente al sistema del Monte Amiata, e scorre perpendicolarmente alla costa del Mar Tirreno, dove si estende un'ampia pianura. È per questa sua forma che la Valle è diventata un luogo di divisione (tra Vulci e Roselle, così come in generale tra l'Etruria meridionale e settentrionale) e di comunicazione (all'interno della Valle e tra l'Etruria interna e il mare). La partecipazione è libera e gratuita».